Conservatorio di Musica
Giuseppe Martucci
Salerno

VERBALE N. 49

L'anno 2026, il giorno 26 del mese di ottobre alle ore 12.30 si è riunito in modalità mista il Consiglio Accademico, convocato con nota prot. n. 22123 del 22/10/2026, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Direttore;
2. Contenzioso su mobilità violino: determinazioni;
3. Graduatorie d'Istituto da bandire per l'a.a. 2026/2027;
4. Regolamento dei corsi di studio di laurea e laurea magistrale;
5. Cultori della materia;
6. Budget assunzionale a seguito di mobilità in uscita;
7. Varie ed eventuali..

Risultano presenti in sede: il Direttore, prof. Fulvio Artiano; le prof.sse Tiziana Silvestri, Marina Mezzina e Nunzia De Falco; il prof. Sandro Deidda; la studentessa Desirée Blundi.
Risultano presenti in modalità telematica: le prof.sse Irma Tortora e Nunzia Veronica Pompeo; i proff. Liberato Santarpino, Maurizio Giannella, Gerardo Zitarosa e Gaetano Falzarano; la studentessa Roberta Amanda D'Agosto.
Presiede il Direttore che, accertata la regolarità della convocazione e il numero legale, dichiara il Consiglio validamente costituito e atto a deliberare. È presente, su richiesta del Direttore, il vicedirettore prof. Ernesto Pulignano. Redige il presente verbale la prof.ssa Marina Mezzina.

1. Comunicazioni del Direttore

Il Direttore comunica con soddisfazione che il progetto *DECODING-PAIN. Computational DECODING of maladaptive chronic PAIN through multimodal neuro-affective inference* è stato ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), nell'ambito del Programma PRIN Hybrid 2026. Il progetto, che vede l'Università degli Studi di Salerno nel ruolo di capofila, coinvolge le Università degli Studi di Napoli Federico II e degli Studi di Bari Aldo Moro, i Conservatori di Musica di Salerno e di Parma e l'ISIA di Roma. Il finanziamento complessivo ammonta a 1.406.939,00 euro, di cui 148.540,00 euro assegnati al Conservatorio di Musica di Salerno. Il Direttore sottolinea con particolare soddisfazione che il Conservatorio di Salerno, insieme al Conservatorio di Parma, è l'unico istituto superiore di studi musicali italiano ad aver ottenuto un finanziamento nell'ambito del bando PRIN 2026, risultato che testimonia il valore della ricerca interdisciplinare e il contributo delle istituzioni AFAM allo sviluppo di progetti scientifici di rilevanza nazionale.

Infine, il Direttore rivolge un saluto ai componenti del Consiglio Accademico in occasione dell'ultima seduta della consiliatura, ricordando come il percorso istituzionale giunto al termine abbia avuto inizio in uno dei momenti più dolorosi, sul piano personale e per l'intera comunità accademica: l'improvvisa scomparsa del Direttore Fulvio Maffia. A partire da quel momento, il Conservatorio ha affrontato un triennio intenso e impegnativo, nel corso del quale, grazie al lavoro condiviso, alla collaborazione e al senso di responsabilità di tutti, sono stati conseguiti risultati di assoluto rilievo, che hanno contribuito a consolidare il prestigio dell'Istituzione e a rafforzarne il ruolo nel panorama nazionale e internazionale della formazione musicale e della ricerca artistica. Il Direttore esprime pertanto la propria gratitudine a tutti i componenti del Consiglio Accademico per l'impegno, la dedizione e il contributo offerto in questi anni, sottolineando come i risultati raggiunti costituiscano il frutto di un lavoro collegiale e di una visione condivisa, orientati alla crescita del Conservatorio e al perseguimento di obiettivi di eccellenza. Nel concludere, manifesta l'orgoglio per il percorso compiuto e per i traguardi conseguiti, nella consapevolezza che il lavoro svolto rappresenta un patrimonio prezioso per il futuro dell'Istituzione.

2. Contenzioso su mobilità violino: determinazioni

Il Direttore riepiloga lo stato del contenzioso relativo alla procedura di mobilità per la cattedra di Violino, promosso dal Sig. Sebastian Zagame, il quale sostiene che la copertura del posto attualmente vacante debba avvenire mediante scorrimento della graduatoria del concorso bandito ai sensi del D.M. 180/23, anziché attraverso la procedura di mobilità avviata dal Conservatorio ai sensi del D.P.R. 83/2024. Il Direttore ribadisce che l'Istituzione ha legittimamente operato nel quadro normativo delineato dal predetto D.P.R., nell'esercizio della propria autonomia in materia di programmazione e reclutamento. In considerazione della rilevanza artistica e accademica del ruolo da ricoprire, il Conservatorio ha ritenuto necessario definire un profilo professionale di elevato livello, caratterizzato da specifiche competenze artistiche e da una consolidata esperienza nazionale e internazionale. Il Direttore riferisce che il TAR, con ordinanza cautelare, ha richiesto un approfondimento delle motivazioni alla base della scelta di ricorrere alla mobilità, anziché procedere allo scorrimento della graduatoria del concorso bandito ai sensi del D.M. 180, nonché delle ragioni sottese all'individuazione dello specifico profilo professionale richiesto. La prossima camera di consiglio del TAR è fissata per il giorno 18 novembre 2026. Alla luce della richiesta di approfondimento formulata dal TAR, si ritiene opportuno illustrare più dettagliatamente le motivazioni della scelta deliberata. Ciò premesso:

Conservatorio di Musica
Giuseppe Martucci
Salerno

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

IN OTTEMPERANZA a quanto disposto dal Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Sezione staccata di Salerno, con ordinanza cautelare n. 00546/2026 REG.PROV.CAU., resa nell'ambito del ricorso n. 01580/2026 REG.RIC.;
RITENUTO NECESSARIO precisare e approfondire l'*iter* seguito e le motivazioni che hanno determinato la decisione di ricorrere per l'anno accademico 2026/27 alla procedura di mobilità prevista dal D.P.R. n. 83/2024 per la copertura della cattedra di Violino resasi vacante in conseguenza alle operazioni di mobilità del precedente anno accademico 2025/26 attivate dal Conservatorio di Roma S. Cecilia, in luogo dello scorrimento della graduatoria d'Istituto relativa alla procedura di reclutamento di cui al D.M. n. 180/2023 approvata con decreto n. 186 del 25 settembre 2024;
RILEVATO che la scelta di ricorrere alla mobilità trova fondamento nelle attuali e concrete esigenze didattiche, artistiche e di produzione musicale del Conservatorio di Musica «Giuseppe Martucci», in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Istituzione per il triennio 2026-2029 e con il progressivo sviluppo delle attività orchestrali, lirico-sinfoniche e delle collaborazioni artistiche internazionali, che richiedono, anche in base alle nuove disposizioni di cui al D.P.R. 83/2024, professionalità dotate di competenze specifiche e di consolidata esperienza;
PRESO ATTO della intensa, e recentemente sempre più significativa, attività di produzione orchestrale del Conservatorio, testimoniata anche da allestimenti di opere liriche di rilevante complessità artistica e organizzativa, realizzati in occasione delle inaugurazioni degli anni accademici e inseriti nella programmazione del Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno, tra cui *La vedova allegra* di Franz Lehár (2026), *Il cappello di paglia di Firenze* di Nino Rota (2025) e *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti (2024);
CONSIDERATO che a tali iniziative si aggiungono le *tournée* dell'orchestra d'archi in diversi paesi europei, le produzioni orchestrali con artisti di prestigio internazionale, quali a mero titolo di esempio il soprano Jessica Pratt (2026) e l'artista pop Amii Stewart (2025), e le collaborazioni con importanti istituzioni sinfoniche straniere, tra cui l'Orchestra Sinfonica di Amburgo (2026), che coinvolgono studenti del Conservatorio in produzioni di rilievo internazionale diffuse anche attraverso canali televisivi e piattaforme digitali;
CONSIDERATO che la crescente dimensione nazionale e internazionale di queste attività ha reso necessario dotarsi di docenti di Violino capaci non soltanto di garantire un insegnamento strumentale di elevata qualità, ma anche di contribuire direttamente alla preparazione artistica degli studenti, al coordinamento delle sezioni orchestrali, alla concertazione e alla realizzazione delle produzioni musicali, secondo *standard* professionali adeguati ai contesti artistici nazionali e internazionali;

CONSIDERATO che è, pertanto, stato necessario, alla luce delle nuove disposizioni normative, acquisire – in presenza di una vacanza – una figura di docente che associasse a una comprovata esperienza didattica nell'alta formazione musicale una consolidata attività artistica e professionale, con particolare riferimento alle esperienze solistiche, cameristiche e orchestrali, anche in ruoli di responsabilità quali quello di primo violino di spalla presso orchestre sinfoniche e lirico-sinfoniche di riconosciuto prestigio;
CONSIDERATO che è stato inoltre opportuno individuare anche ulteriori elementi qualificanti concernenti una significativa attività discografica e la capacità documentata di coniugare l'insegnamento strumentale non solo con le conoscenze teoriche ma anche con le esigenze della produzione artistica e della preparazione professionale degli studenti;
CONSIDERATO che la procedura di mobilità è stata attivata al fine di individuare, nell'ambito del settore artistico-disciplinare AFAM006 – Violino, un docente rispondente alle specifiche esigenze didattiche, artistiche e produttive del Conservatorio, attraverso un profilo professionale di eccellenza puntualmente delineato nel relativo bando, che richiede una *«significativa attività concertistica in qualità di solista, da esperienza come primo violino di spalla presso orchestre sinfoniche e lirico-sinfoniche di riconosciuto prestigio nazionale e internazionale e da attività cameristica svolta in formazioni di alto profilo artistico»*, con esperienze tali da dimostrare il possesso di *«avanzate competenze tecniche, interpretative e di leadership musicale»*; che il medesimo bando individua altresì, quale elemento qualificante, «*un'attività discografica di rilievo, certificata dall'incisione di opere solistiche di elevata complessità tecnico-interpretativa, idonea a dimostrare una piena padronanza dello strumento e un livello di competenza artistica indiscutibile»*, nonché *«una significativa esperienza nell'ambito della formazione accademica e nel perfezionamento violinistico, tale da coniugare una qualificata esperienza didattica con una costante attività performativa in ambito solistico, cameristico e orchestrale»*; che *«il profilo richiesto è funzionale ad assicurare una solida preparazione degli studenti, orientata all'inserimento professionale nei contesti esecutivi contemporanei, favorendo il costante miglioramento della qualità dell'offerta formativa, della produzione artistica e della dimensione internazionale del Conservatorio»*;
CONSIDERATO che tali requisiti sono stati individuati in relazione agli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa, di preparazione degli studenti, di sviluppo della produzione artistica e di internazionalizzazione dell'Istituzione;
CONSIDERATO che la precedente procedura di reclutamento disciplinata dal D.M. n. 180/2023, antecedente all'entrata in vigore del D.P.R. n. 83/2024, era finalizzata alla selezione di candidati sulla base di requisiti generali di qualificazione senza prevedere la possibilità per la singola Istituzione di individuare preventivamente uno specifico profilo professionale calibrato sulle proprie effettive e peculiari esigenze accademiche, didattiche e di produzione artistica;

CONSIDERATO che la precedente procedura di reclutamento disciplinata dal D.M. n. 180/2023 consentiva la partecipazione a candidati privi di pregressa esperienza di insegnamento accademico, non assicurando pertanto, per la sua stessa configurazione, una verifica specifica della piena corrispondenza delle competenze e dell'esperienza professionale dei candidati alle concrete esigenze dell'Istituzione;
CONSIDERATO che tale limite assume particolare rilievo alla luce della diversa disciplina introdotta dall'art. 4, comma 5, del D.P.R. n. 83/2024, che oggi riconosce espressamente alle Istituzioni, nell'ambito delle procedure di mobilità, la possibilità di definire uno specifico profilo disciplinare rispondente alle proprie esigenze;
RILEVATO che, pertanto, le due procedure si distinguono per finalità e configurazione, in quanto la prima era diretta alla formazione di un elenco di candidati idonei nel settore artistico-disciplinare, mentre la seconda consente di individuare preventivamente, mediante il bando, le specifiche competenze ed esperienze professionali ritenute necessarie in relazione alla programmazione didattica e artistica del Conservatorio per ciascun ciclo di programmazione;
CONSIDERATO che il ricorso alla procedura di mobilità è stato conseguentemente determinato dall'esigenza di selezionare una professionalità corrispondente al profilo delineato specificamente nel nuovo bando, e non da una preferenza astratta per una diversa modalità di copertura del posto;
RILEVATO che la mobilità prevista dal D.P.R. n. 83/2024, espressamente inserita nel ciclo ordinario della programmazione, non costituisce una procedura di reclutamento *ex novo*, rivolgendosi esclusivamente a docenti già in servizio a tempo indeterminato presso altre istituzioni AFAM (presupposto necessario);
RILEVATO che nella mobilità prevista dal D.P.R. 83/2024, l'effettiva corrispondenza dei candidati al fabbisogno dell'Istituzione viene inoltre accertata attraverso una successiva valutazione selettiva, condotta sulla base di criteri oggettivi, trasparenti e predeterminati, riferiti alle peculiari esigenze didattiche, artistiche e di produzione musicale del Conservatorio;
CONSIDERATO che è proprio la possibilità di definire preventivamente il profilo disciplinare/professionale richiesto, *«coincidente con specifiche conoscenze e competenze, nonché relativo ad esigenze didattiche e di ricerca»* (come previsto dall'art. 1 comma 1, lett. m) del D.P.R. 83/2024) e di valutarne concretamente il possesso, a costituire la ragione alla base della scelta della mobilità rispetto allo scorrimento della graduatoria d'Istituto formatasi ai sensi del D.M. n. 180/2023, come espressamente indicate dal Consiglio Accademico, dal CdA e dal Direttore con il D.D. n. 68 del 03/08/2026: a) negli atti di programmazione triennale 2026-2027, 2027-2028 e 2028-2029 (cfr. proposta del Consiglio Accademico di cui al verbale n. 43 del 14/07/2026 e delibera del CdA n. 34 che approva il documento di programmazione triennale del reclutamento del personale docente) (cfr. estratto dal verbale CdA n. 8 del 15/07/2026); b) nel

bando di mobilità di cui al D. D. n. 68 del 03/08/2026 che descrive in dettaglio, all'art. 1, comma 2, il profilo disciplinare e professionale che avrebbero dovuto possedere i concorrenti, nel rispetto di quanto espressamente previsto dal D.P.R. 83/2024, art. 4, comma 5, lettera d), secondo quanto appunto deliberato dal Consiglio Accademico con verbale n. 43 del 14 luglio 2026 e recepito dal Consiglio di Amministrazione con il verbale n. 8 del 15 luglio 2026;
PRESO ATTO dell'elenco degli idonei di cui alla graduatoria d'Istituto approvata con D.D. n. 186 del 25 settembre 2024;
CONSIDERATO che l'inserimento in detto elenco, derivante dal conseguimento di una mera idoneità ottenuta nell'ambito della precedente procedura di reclutamento d'Istituto (applicativa del D.M. 180/2023), attestando il solo possesso dei requisiti minimi necessari per partecipare, non documenta la titolarità, né in capo al sig. Zagame né in capo agli altri concorrenti inseriti nella graduatoria predisposta in attuazione del D.M. 180/23, di una cattedra di Violino né la compresenza delle specifiche esperienze professionali attualmente richieste, così come esplicitate nel secondo, terzo e quarto 'considerato' della presente delibera, al fine di garantire l'interesse del Conservatorio e selezionare un docente con l'esperienza didattica e artistica volta a soddisfare le prerogative degli studenti e la loro necessità di ricevere insegnamenti da parte di docenti di elevata e comprovata esperienza e professionalità; ciò, prescindendo dalla posizione acquisita dal ricorrente nell'elenco degli idonei (decimo posto) e dal voto conseguito, appena sufficiente;
DATO ATTO che vi è sostanziale differenza nelle finalità conseguite dal bando ex D.M. 180/2023 rispetto alla mobilità attivata ex D.P.R. 83/2024 nell'ambito delle menzionate prerogative di programmazione accademica e artistica affidata ai competenti organi del Conservatorio;
CONSIDERATO che il ricorso alla mobilità non esprime una preferenza astratta per una diversa modalità di copertura del posto, né un giudizio negativo sui candidati inseriti nell'elenco degli idonei della graduatoria approvata con D.D. n. 186 del 25 settembre 2024, bensì costituisce una scelta programmatoria motivata dall'esigenza di assicurare la più adeguata corrispondenza tra il profilo disciplinare/professionale da individuare e le attuali necessità formative e artistiche del Conservatorio, nell'esercizio della discrezionalità riconosciuta dall'ordinamento e dalla stessa ordinanza cautelare;
RITENUTO che la procedura di mobilità ex D.P.R. 83/2024 rappresenti lo strumento maggiormente funzionale alle menzionate finalità e interessi, consentendo di individuare una professionalità dotata di specifiche esperienze didattiche e artistiche richieste per il corretto svolgimento delle attività istituzionali e che, peraltro, la graduatoria degli idonei in cui è inserito l'attuale ricorrente non è una graduatoria nazionale a esaurimento da utilizzare preventivamente;

DELIBERA all'unanimità
di integrare la motivazione della precedente delibera del 14 luglio 2026 nei termini sopra esplicitati.

3. Graduatorie d'Istituto da bandire per l'a.a. 2026/2027

Il Consiglio Accademico, preso atto che la procedura di variazione di organico deliberata dal Consiglio il 16 maggio 2026 ha previsto la conversione di due cattedre a tempo pieno in quattro cattedre a tempo definito, delibera all'unanimità di avviare le procedure per la formazione di graduatorie d'istituto finalizzate alla copertura dei posti vacanti nei seguenti SAD/profili disciplinari, mediante contratti di lavoro a tempo determinato con regime d'impegno a tempo definito:

- AFAM028 – STRUMENTI A CORDE PER I NUOVI LINGUAGGI MUSICALI/ Violino jazz;
- AFAM029 – STRUMENTI A FIATO PER I NUOVI LINGUAGGI MUSICALI / Tromba jazz;
- AFAM045 – COMPOSIZIONE MUSICALE ELETTROACUSTICA E MULTIMEDIALE;
- AFAM047 – TECNOLOGIE DEL SUONO E DELLA MULTIMEDIALITÀ / Elettroacustica.

4. Regolamento dei corsi di studio di laurea e laurea magistrale

Il Vicedirettore, prof. Ernesto Pulignano, illustra la proposta di Regolamento dei corsi di studio di laurea e di laurea magistrale, concepito quale strumento di raccordo tra il Regolamento didattico generale e la disciplina specifica dei singoli corsi di studio.
Al termine della discussione, il Consiglio approva all'unanimità il Regolamento, allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

5. Cultori della materia

Il Consiglio Accademico conferma la dott.ssa Lucia Sacco quale cultore della materia per il SAD AFAM053. Con riferimento al SAD AFAM040, si dispone di rinviare la valutazione delle domande pervenute alla successiva seduta del Consiglio Accademico.

6. Budget assunzionale a seguito di mobilità in uscita

IL CONSIGLIO ACCADEMICO

VISTA la Legge 21 dicembre 1999, n. 508, "Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati";
VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, concernente i criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni AFAM;

VISTO il D.P.R. 24 aprile 2024, n. 83, concernente le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto AFAM;
VISTI gli esiti delle procedure di mobilità del personale docente per l'anno accademico 2026/2027, che hanno reso disponibili n. 3 cattedre afferenti ai settori artistico-disciplinari Chitarra (AFAM002), e ai profili disciplinari *Didattica del canto corale* e *Didattica della storia della musica* rispettivamente afferenti ai SAD AFAM040 Musicologia e storia della musica e AFAM051 Pratica pianistica e della lettura vocale e pianistica;
CONSIDERATO che nella programmazione triennale deliberata dal Consiglio accademico il 14 luglio 2026 è previsto, per l'anno accademico 2027/28, il reclutamento mediante procedura concorsuale di tre docenti inquadrati nei SAD AFAM009 Clarinetto (n. 2 posti) e AFAM014 Saxofono (n. 1 posto);
RITENUTO opportuno procedere a una programmazione unitaria delle procedure di reclutamento, al fine di coordinare l'impiego delle risorse assunzionali disponibili con i fabbisogni didattici e organizzativi dell'Istituzione e con gli obiettivi di sviluppo dell'offerta formativa;

DELIBERA

di accantonare i budget assunzionali resisi disponibili a seguito delle procedure di mobilità in uscita per l'anno accademico 2026/2027 per la programmazione del fabbisogno di personale docente per l'anno accademico 2027/2028, in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio Accademico in data 14 luglio 2026 e dal Consiglio di Amministrazione in data 15 luglio 2026.
La delibera è assunta all'unanimità.

7. Varie ed eventuali

Come già anticipato nella seduta del 15 ottobre, il Direttore conferma che il meeting con il prof. Giovanni Acciai si terrà il 9 dicembre. Il Consiglio Accademico approva all'unanimità.

Non essendovi altro a discutere, la seduta termina alle ore 13.54.

il segretario verbalizzante
Prof.ssa Marina Mezzina

il Direttore
Prof. Fulvio Artiano

Conservatorio di Musica
Giuseppe Martucci
Salerno

REGOLAMENTO DEI CORSI DI STUDIO DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE

Articolo 1
Requisiti di accesso

1. L'ammissione ai corsi di laurea (L) attivati presso il Conservatorio è riservata agli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente, senza limiti di età e di nazionalità. In caso di spiccate capacità e attitudini, lo studente può essere ammesso anche in assenza di diploma di scuola secondaria superiore, che deve in ogni caso essere conseguito prima della prova finale.
2. L'ammissione ai corsi di laurea magistrale (LM) è riservata agli studenti in possesso di laurea, o di diploma di Conservatorio di previgente ordinamento congiunto ad un diploma di scuola secondaria superiore. Possono essere altresì ammessi studenti in possesso di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto equipollente. I predetti titoli devono essere coerenti con il corso prescelto, secondo quanto preventivamente stabilito dal Consiglio Accademico su proposta del Dipartimento interessato. Qualora il titolo posseduto non rientri tra quelli individuati come coerenti, lo studente è sottoposto a specifiche prove di accertamento, stabilite dal Consiglio Accademico su proposta del Dipartimento interessato. È consentita l'iscrizione con riserva agli studenti che intendano conseguire il titolo necessario all'iscrizione entro la seconda sessione dell'anno accademico precedente.
3. L'ammissione ai corsi di studio è subordinata al superamento di un esame che accerti il possesso delle competenze d'ingresso definite negli specifici programmi di ammissione. Le competenze richieste per l'accesso sono pubblicate sul sito del Conservatorio.
4. In base a quanto previsto dal D.M. n. 382 del 11/05/2018, gli esami di ammissione ai corsi di laurea (L) devono prevedere:
a) due prove di accertamento delle competenze specifiche, articolate secondo le indicazioni specificate nelle Tabelle A e B del summenzionato decreto;
b) una o più prove di accertamento del livello delle competenze musicali relative alla padronanza nell'utilizzo dei codici di notazione, alla conoscenza degli elementi fondamentali della teoria musicale e all'esercizio delle fondamentali abilità relative all'ascolto e alla lettura ritmica e cantata. Sono esentati da suddette verifiche gli aspiranti in possesso della licenza triennale per strumentisti o quadriennale di Teoria, solfeggio e dettato musicale del previgente ordinamento.

c) limitatamente ai candidati stranieri: prova scritta e orale volta alla verifica di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, valutata secondo i livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Il candidato che non dimostri una conoscenza almeno pari al livello B2 è tenuto a frequentare apposite attività formative propedeutiche, secondo modalità definite dal Conservatorio, e a sostenere il relativo esame entro il primo anno di corso. Il superamento di tali attività costituisce requisito propedeutico per il sostenimento di tutti gli esami previsti dal piano degli studi.
d) colloquio motivazionale.
5. Agli studenti provenienti dai Licei musicali che abbiano conseguito il relativo diploma di maturità è riconosciuto il possesso delle competenze acquisite nelle discipline *Storia della musica*, *Teoria, analisi e composizione* e *Tecnologie musicali*, come documentate dal percorso di studi svolto presso il Liceo musicale, ferma restando la facoltà del Conservatorio di verificare tali competenze e di attribuire eventuali debiti formativi successivamente all'iscrizione.
6. Il Conservatorio, entro il 31 ottobre di ciascun anno, pubblica all'albo e sul sito internet l'elenco dei brani all'interno del quale gli studenti possono definire il programma per gli esami di ammissione ai corsi di laurea.
7. Gli esami di ammissione ai corsi di laurea magistrale (LM) devono prevedere:
a) una o più prove di accertamento delle competenze specifiche;
b) per coloro che siano forniti di titolo non coerente: una o più prove di accertamento del livello delle competenze musicali coerenti con il livello degli studi, stabilite dal Consiglio Accademico su proposta del Dipartimento interessato;
c) limitatamente ai candidati stranieri: prova scritta e orale volta alla verifica di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, valutata secondo i livelli del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). Il candidato che non dimostri una conoscenza almeno pari al livello B2 è tenuto a frequentare apposite attività formative propedeutiche, secondo modalità definite dal Conservatorio, e a sostenere il relativo esame entro il primo anno di corso. Il superamento di tali attività costituisce requisito propedeutico per il sostenimento di tutti gli esami previsti dal piano degli studi.
d) colloquio motivazionale.
8. La valutazione dell'esame di ammissione è espressa mediante le seguenti indicazioni: idoneo (I), idoneo con debiti formativi (I/DF), non idoneo (NI). Ai candidati dichiarati idonei è attribuito un punteggio espresso in trentesimi, ai fini della formazione della graduatoria per l'accesso ai posti disponibili, determinati sulla base della programmazione annuale del Conservatorio. La Commissione attribuisce l'idoneità con debiti formativi ai candidati che presentino carenze nelle competenze richieste per le prove di cui alle lettere b) e c) dell'esame di ammissione.
9. I debiti formativi non possono superare i 30 CFA e devono essere assolti mediante la frequenza di apposite attività formative, da concludersi entro il primo semestre del primo anno

di corso. L'assolvimento dei debiti formativi è subordinato al superamento delle relative verifiche e costituisce condizione necessaria per l'accesso alle verifiche dei corrispondenti corsi curriculari.
10. Le commissioni per gli esami di ammissione ai singoli corsi sono così composte:
a) per l'accertamento delle competenze specifiche: un minimo di tre professori, di cui almeno uno titolare della disciplina caratterizzante l'indirizzo;
b) per l'accertamento delle competenze musicali: un minimo di tre professori afferenti al SAD AFAM052 – Teoria, ritmica e percezione musicale;
c) per la predisposizione e la valutazione delle prove relative all'accertamento della lingua italiana: il Direttore o suo delegato e due professori afferenti al SAD AFAM057 – Lingua straniera.
11. Il candidato è tenuto a esibire alla commissione un valido documento di identità e il programma presentato.

Articolo 2
Trasferimenti e riconoscimento dei crediti

1. Gli studenti iscritti al Conservatorio a corsi di laurea o laurea magistrale possono richiedere il passaggio ad altro corso di studio di pari livello attivato presso il Conservatorio, con riconoscimento totale o parziale dei CFA già acquisiti.
2. Gli studenti iscritti presso altri Conservatori possono richiedere il trasferimento al Conservatorio di Salerno per il medesimo corso di studi; l'eventuale accoglimento della richiesta è subordinato al rispetto del fabbisogno programmato.
3. Gli studenti che abbiano svolto, presso altri Conservatori o Istituzioni di pari livello, attività formative previste dall'ordinamento didattico del corso di studio prescelto possono ottenere il riconoscimento dei corrispondenti CFA, previa presentazione di apposita istanza. La domanda deve essere presentata alla Segreteria didattica mediante l'apposito form, corredata da autocertificazione ovvero da copia in formato digitale della documentazione ritenuta utile.
4. Il riconoscimento dei CFA di cui ai commi 2 e 3 è effettuato anche sulla base della comparazione dei programmi di studio delle singole discipline ed è deliberato da una commissione nominata dal Direttore, composta da tre membri.
5. Le opzioni, i passaggi di corso e i trasferimenti di cui ai commi 1, 2 e 3 sono subordinati al superamento delle relative prove di ammissione.
6. I termini per la presentazione delle domande di opzione, passaggio di corso e trasferimento sono stabiliti annualmente dal Consiglio accademico e resi noti nel Manifesto degli studi.

7. Previa istanza dell'interessato, gli studenti possono essere ammessi ad anni successivi al primo qualora siano loro riconosciuti almeno 40 CFA per ciascun anno accademico, di cui almeno l'80% relativi alle discipline caratterizzanti.
8. Le modalità di riconoscimento crediti degli studenti in mobilità internazionale sono determinate nel regolamento Erasmus del Conservatorio, in conformità con la normativa europea e nazionale vigente in materia, nonché con i principi del programma Erasmus+.

Articolo 3
Piano dell'offerta didattica

1. Il piano degli studi per il conseguimento dei diplomi di laurea e laurea magistrale è articolato in attività formative obbligatorie, opzionali e a scelta dello studente. Le attività a scelta dello studente sono individuate in sede di programmazione annuale dal Consiglio accademico, su proposta dei Dipartimenti. Lo studente può inserire attività formative svolte presso altre istituzioni di livello universitario, nonché partecipare a laboratori, seminari, tirocini, stage e attività di produzione artistica, valutate annualmente dalla commissione di cui all'art. 2, comma 4 sulla base di criteri e rapporti tra ore di attività e crediti formativi preventivamente definiti.
2. Lo studente presenta, entro i termini stabiliti dal Consiglio accademico e resi noti nel Manifesto degli studi, il piano individuale degli studi, contenente le attività formative opzionali o autonomamente scelte, in coerenza con il curriculum di studi prescelto.
3. All'atto dell'iscrizione, lo studente opta per uno dei seguenti regimi di impegno:
a) studente impegnato a tempo pieno, della durata di tre annualità;
b) studente impegnato a tempo parziale, per una durata massima di sei annualità.
Il regime di impegno a tempo parziale e quello di contemporanea iscrizione ad altro corso accademico universitario sono disciplinati in base a quanto previsto dal D.M. n. 933 del 2 agosto 2022 e dal Regolamento di iscrizione e funzionamento degli studenti a tempo parziale.
4. Gli insegnamenti hanno durata semestrale o annuale. Gli insegnamenti di durata annuale possono essere articolati in moduli didattici, con verifica unica finale. In relazione a esigenze specifiche, possono essere previste differenti scansioni temporali funzionali all'organizzazione didattica. La durata dei corsi è, di norma, compresa tra il 1° novembre e il 31 ottobre. Previa autorizzazione, può essere consentita, per le attività formative di cui all'art. 1 comma 9, l'anticipazione dell'inizio dei corsi nel mese di ottobre antecedente l'inizio dell'anno accademico.
5. Nell'ambito delle attività formative relative alla lingua straniera comunitaria, il Conservatorio attiva discipline finalizzate all'acquisizione di competenze corrispondenti al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Sulla base della

programmazione didattica annuale, possono essere attivate discipline relative a una o più lingue straniere comunitarie.
6. Lo studente può chiedere il trasferimento ad altro professore entro il 30 novembre di ciascun anno accademico. La richiesta, debitamente motivata, è accolta con provvedimento del Direttore, compatibilmente con la disponibilità e la capienza oraria del professore richiesto.

Articolo 4
Frequenza, ripetizione, decadenza, propedeuticità

1. È fatto obbligo di frequenza di tutte le attività formative.
2. L'obbligo di frequenza alle singole attività formative si intende assolto con la partecipazione ad almeno il 70% delle ore di lezione.
3. L'assolvimento dell'obbligo di frequenza costituisce condizione necessaria ai fini dell'accesso agli esami di profitto e alle verifiche d'idoneità.
4. In casi di particolare gravità, debitamente documentati, quali, a titolo esemplificativo, gravi patologie, ricovero ospedaliero o condizioni di limitazione della deambulazione tali da impedire lo spostamento dello studente, il Direttore può disporre la frequenza delle lezioni in modalità telematica, previa istanza dell'interessato, limitatamente alle attività formative teoriche o teorico-pratiche di tipologia collettiva.
5. Qualora lo studente abbia ottenuto il riconoscimento parziale di CFA in una disciplina, l'obbligo di frequenza è ridotto proporzionalmente.
6. Lo studente che non assolva agli obblighi minimi di frequenza è tenuto alla ripetizione dell'attività formativa. In casi di particolare gravità, debitamente documentati, il Direttore, previa istanza dello studente e sentito il parere del professore interessato, può autorizzare il recupero delle ore di frequenza mancanti, da effettuarsi entro il termine del medesimo anno accademico.
7. Per le attività formative soggette a propedeuticità, il mancato superamento dell'esame o il mancato conseguimento dell'idoneità entro la terza sessione di esami dell'anno accademico di riferimento comporta l'obbligo di ripetizione dell'attività formativa. Le propedeuticità tra le attività formative sono stabilite dai singoli regolamenti dei corsi di studio. Il controllo del rispetto delle propedeuticità è demandato agli uffici di segreteria.
8. Qualora insorgano motivate esigenze di ordine didattico, è possibile la ripetizione di un'attività formativa, previa istanza dello studente.
9. La ripetizione dell'attività formativa, nei casi previsti dai commi 6, 7 e 8, può essere concessa una sola volta complessivamente per l'intero ciclo di studi, indipendentemente dalla causa che l'abbia determinata. Il limite si applica anche qualora le richieste di ripetizione siano riconducibili a fattispecie diverse tra quelle disciplinate dai medesimi commi.

10. Lo studente che intenda sostenere una verifica di una disciplina sulla base di un programma non aggiornato o difforme da quello previsto per l'anno accademico di riferimento deve contattare il docente per concordare eventuali modifiche o integrazioni al programma d'esame.
11. Lo studente che non consegua alcun CFA nell'ambito dell'annualità, ai fini della prosecuzione degli studi, è tenuto a iscriversi nuovamente al medesimo anno di corso.
12. Lo studente entra in regime di fuori corso qualora non abbia conseguito il numero di CFA previsti per sostenere la prova finale entro la durata regolare del corso di studi.
13. È dichiarato decaduto lo studente che non abbia superato esami o altre forme di verifica per un periodo superiore a tre anni accademici.
14. Il mancato soddisfacimento degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti o attività propedeutiche) costituisce ostacolo al proseguimento della carriera.

Articolo 5
Esami

1. Gli esami possono essere sostenuti esclusivamente dallo studente che abbia assolto l'obbligo di frequenza delle relative attività formative, nel rispetto delle propedeuticità previste. Gli studenti sostengono gli esami dinanzi ad una commissione che ne assicura il carattere pubblico nei limiti della normativa vigente.
2. Le commissioni d'esame sono nominate dal Direttore e composte da non meno di tre membri. Il professore responsabile dell'attività formativa relativa all'esame fa parte di diritto della commissione esaminatrice; gli altri componenti sono scelti tra i professori della stessa disciplina o, in caso di indisponibilità, tra i professori di disciplina affine. Possono far parte della commissione anche esperti esterni al Conservatorio, che possono essere nominati dal direttore sentiti i professori interessati.
3. I programmi delle singole attività formative disciplinano le modalità di verifica del profitto ai fini dell'acquisizione dei CFA corrispondenti. Nel caso di discipline esecutive di gruppo ed in casi particolari definiti dai programmi di studio, l'esame o altra forma di verifica del profitto possono svolgersi per gruppi, facendo salva comunque la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale.
4. Nell'ambito della propria autonomia didattica, i professori assicurano la coerenza dei programmi delle singole attività formative con gli obiettivi formativi del corso di studio.

Articolo 6
Prova finale

1. La prova finale dei corsi accademici di laurea e laurea magistrale afferenti ai Dipartimenti di Strumenti ad arco e a corde, Strumenti a fiato e a percussione, Strumenti a tastiera, Teatro

Musicale, Musica d'insieme, Jazz & Pop Performance, Composizione, analisi e teoria e tecnologie del suono è svolta nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo del corso di studi.
2. La prova finale dei corsi di laurea e laurea magistrale afferenti al Dipartimento di studi storici e teorici è svolta in una delle discipline del corso di studi.
3. La prova finale dei corsi di laurea di cui al comma 1 consiste esclusivamente in una prova performativa, compositiva o pratica. La prova performativa è costituita dall'esecuzione di un programma concordato con il relatore, di durata non inferiore a trenta minuti.
4. La prova finale dei corsi di laurea magistrale di cui al comma 1 comprende obbligatoriamente, oltre alla prova performativa, compositiva o pratica, una relazione scritta a corredo della prova stessa, inerente al programma presentato e finalizzata a illustrarne i contenuti, le scelte interpretative, compositive o progettuali e i relativi presupposti teorici o tecnico-esecutivi, in relazione alle caratteristiche del corso di studi. La prova performativa è costituita dall'esecuzione di un programma concordato con il relatore, di durata non inferiore a quaranta minuti. La relazione scritta è concordata con il relatore e deve essere coerente con il programma presentato e adeguata al percorso formativo e agli obiettivi della prova finale.
5. La prova finale dei corsi di laurea magistrale di cui al comma 1 può inoltre prevedere la discussione di una dissertazione di adeguato valore scientifico, secondo modalità e requisiti definiti dai regolamenti dei corsi di studio. Qualora prevista, la dissertazione deve avere una consistenza non inferiore a 40 cartelle, ciascuna delle quali contenente almeno 30 righe per 60 battute, con carattere Times New Roman, dimensione 12, interlinea 1,5.
6. I programmi e i contenuti specifici delle prove finali sono definiti nei regolamenti dei singoli corsi.
7. È facoltà dello studente scegliere i relatori e gli eventuali correlatori tra i professori del Conservatorio. Il relatore deve essere titolare della disciplina nella quale viene svolta la prova finale. Il relatore della dissertazione deve essere afferente all'ambito teorico cui fa riferimento l'elaborato.
8. Le informazioni (relatore, eventuale correlatore, programma) relative alla prova performativa e alla prova pratica devono essere comunicate alla segreteria didattica almeno trenta giorni prima della prova finale tramite la piattaforma Isidata.
9. Le informazioni relative all'elaborato e alla prova compositiva (relatore, eventuale correlatore, argomento) devono essere comunicate alla segreteria didattica almeno due mesi prima della prova finale. L'elaborato deve essere inviato tramite la piattaforma Isidata almeno un mese prima della prova finale.
10. Lo studente è ammesso alla prova finale previo conferimento dei relativi CFA dai professori che ne hanno curato le attività di preparazione.
11. Tra l'ultimo esame curriculare e la prova finale devono intercorrere almeno quindici giorni.

12. Il voto d'accesso è calcolato sulla base della media ponderata delle votazioni riportate in tutti gli esami di profitto, rapportata in centodecimi.
13. Il voto d'accesso alla prova finale per il conseguimento di laurea può essere integrato dalla commissione con un punteggio non superiore a 4/110. Il voto d'accesso alla prova finale per il conseguimento di laurea magistrale può essere integrato dalla commissione con un punteggio non superiore a 6/110.
14. La Commissione può attribuire la lode qualora la somma tra il voto d'accesso e il punteggio assegnato alla prova finale raggiunga o superi 110/110. L'attribuzione della lode deve essere deliberata all'unanimità. La Commissione può altresì attribuire, all'unanimità, la menzione d'onore in presenza di prove finali o elaborati di eccezionale valore artistico, interpretativo, compositivo o scientifico. I criteri e le modalità di attribuzione della menzione d'onore sono definiti dal Consiglio Accademico. La deliberazione di conferimento della menzione d'onore deve essere adeguatamente motivata nel verbale della prova finale, con specifico riferimento agli elementi che ne giustificano il riconoscimento. La menzione è riportata nella documentazione attestante l'esito della prova finale, secondo le modalità stabilite dal Conservatorio.

Articolo 7
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento è pubblicato all'albo del Conservatorio e sul sito internet istituzionale, ed entra in vigore dall'anno accademico 2026/27.

Allegato

TABELLA AFFERENZE DEI CORSI DI STUDIO AI DIPARTIMENTI
AI SENSI DEL PRESENTE REGOLAMENTO

DIPARTIMENTO	CORSO DI LAUREA	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
STRUMENTI AD ARCO E A CORDE	DCPL01 - Arpa DCPL09 - Chitarra DCPL16 - Contrabbasso DCPL 30 - Liuto DCPL32 - Mandolino DCPL52 - Viola DCPL53 - Viola da gamba DCPL54 - Violino DCPL57 - Violoncello	DCSL01 - Arpa DCSL09 - Chitarra DCSL16 - Contrabbasso DCSL32 - Mandolino DCSL52 - Viola DCSL54 - Violino DCSL57 - Violoncello
STRUMENTI A FIATO E A PERCUSSIONE	DCPL04 - Basso tuba DCPL11 - Clarinetto DCPL19 - Corno DCPL23 - Eufonio DCPL24 - Fagotto DCPL27 - Flauto DCPL36 - Oboe DCPL41 - Saxofono DCPL44 - Strumenti a percussione DCPL46 - Tromba DCPL49 - Trombone	DCSL04 - Basso tuba DCSL11 - Clarinetto DCSL19 - Corno DCSL23 - Eufonio DCSL24 - Fagotto DCSL27 - Flauto DCSL36 - Oboe DCSL41 - Saxofono DCSL44 - Strumenti a percussione DCSL46 - Tromba DCSL49 - Trombone
STRUMENTI A TASTIERA	DCPL14 - Clavicembalo e tastiere storiche DCPL26 - Fisarmonica DCPL38 - Organo DCPL39 - Pianoforte	DCSL14 - Clavicembalo e tastiere storiche DCSL26 - Fisarmonica DCSL38 - Organo DCSL39 - Pianoforte
TEATRO MUSICALE	DCPL06 - Canto DCPL31 - Maestro collaboratore	DCSL06 - Canto DCSL31 - Maestro collaboratore
MUSICA D'INSIEME	DCPL22 - Direzione d'orchestra DCPL33 - Direzione di coro e composizione corale DCPL35 - Musica vocale da camera DCPL43 - Strumentazione per orchestra di fiati	DCLS22 - Direzione d'orchestra DCSL33 - Direzione di coro e composizione corale DCSL43 - Strumentazione per orchestra di fiati DCSL68 - Musica d'insieme

JAZZ & POP PERFORMANCE	DCPL03 - Basso elettrico DCPL05 - Batteria e percussioni jazz DCPL07 - Canto jazz DCPL10 - Chitarra jazz DCPL12 - Clarinetto jazz DCPL64 - Composizione jazz DCPL17 - Contrabbasso jazz DCPL40 - Pianoforte jazz DCPL42 - Saxofono jazz DCPL45 - Tastiere elettroniche DCPL47 - Tromba jazz DCPL50 - Trombone jazz DCPL56 - Violino jazz DCPL65 - Musiche tradizionali DCPL67 - Popular Music	DCSL03 - Basso Elettrico DCSL05 - Batteria e Percussioni jazz DCSL07 - Canto jazz DCSL10 - Chitarra jazz DCSL12 - Clarinetto jazz DCSL64 - Composizione jazz DCSL17 - Contrabbasso jazz DCSL40 - Pianoforte jazz DCSL42 - Saxofono jazz DCSL45 - Tastiere elettroniche DCSL47 - Tromba jazz DCSL50 - Trombone jazz DCSL56 - Violino jazz DCSL67 - Popular Music
COMPOSIZIONE, ANALISI E TECNOLOGIE DEL SUONO	DCPL15 - Composizione DCPL34 - Musica elettronica DCPL61 - Tecnico del suono	DCSL15 - Composizione DCSL34 - Musica elettronica DCSL61 - Tecnico del suono
STUDI STORICI E TEORICI	DCPL15/A - Discipline storiche, critiche e analitiche della musica DCPL21 - Didattica della musica	DCSL21 - Didattica della musica DCSL99 - Discipline storiche, critiche e analitiche della musica